**EX CHIESA DI SAN SISTO**
**via della Vittoria, Bergamo**
**Colognola – Bergamo**

# Rassegna "GIOVANI ED ARTE: Oltre le dogane dell'io"

## MOSTRA DELLE SCULTURE DI
## PIERANTONIO VOLPINI
### Dal 9 aprile al 12 aprile 2008
### Ore 15.00-20.00

**Sabato 12 aprile: incontro con lo scultore Pierantonio Volpini**

Dal 9 al 12 aprile è possibile ammirare dieci sculture bronzee dell'artista Pierantonio Volpini presso l'ex chiesa di San Sisto a Colognola (BG). La mostra fa parte della rassegna "Giovani ed Arte – Oltre le dogane dell'io", che vede giovani artisti impegnati in diverse discipline artistiche con il medesimo fine di realizzarsi e crescere attraverso l'arte.
La partecipazione di Pierantonio Volpini a questa rassegna organizzata dall'associazione "Talent Scout", la cui anima è Giuseppe Marletta, vuole essere un ponte funambolico lanciato oltre la dogana generazionale, una delle tante dogane che i giovani devono attraversare per scoprire la propria identità ed il proprio talento.
In questo contesto di fermento e collaborazione artistica, lo scultore Volpini è stato invitato ad esporre alcune delle sue opere in bronzo come testimonianza stilistica e poetica di un artista che ha fatto della sua vita una ricerca continua di arte in ogni spazio temporale e fisico.
Alla chiusura della rassegna, il 12 aprile alle ore 21.00, i giovani attori Laura Landi e Mauro Pellegrini, interpreteranno con sottofondo musicale dal vivo del giovane pianista Simone Giavazzi le poesie e le sculture di Volpini intitolate "Angeli siciliani" e "Ali spezzate", e la poesia "Venere in Fortran IV" di Elena Faralli, che commenta la scultura "Desiderio".

Pierantonio Volpini nasce a Buenos Aires (Argentina) nel 1955 da genitori italiani. Compie studi tecnici e si forma presso l' Accademia di Brera, dove riceve gli insegnamenti di Davide Boriani, Fernando de Filippi, Raffaele de Grada. Negli anni '80, crea la galleria "Progetto Volpini" insieme alla scultrice giapponese Oki Izumi. Sempre nello stesso periodo fonda la rivista d'arte "Progetto Volpini Magazine" con il giornalista e critico teatrale Felice Cappa. Nel 1988 apre il laboratorio "Musei Privati Italiani", il cui scopo è lo studio e la riproduzione di sculture classiche.
Volpini, noto anche come "Art Vivant", è uno scultore italiano molto apprezzato e conosciuto soprattutto all'estero. Ha realizzato numerose iniziative e opere a carattere riflessivo. Ama dire di sé che è "un filosofo che si esprime con gli strumenti delle arti visive, il linguaggio che meglio sa utilizzare". Da sempre interessato al design, produce oggetti psico-poetici, contaminati dall'amore per la scultura classica e da un'attenzione al riciclo e al riuso, abitudine contadina appresa durante la sua infanzia nella terra "dell'albero degli zoccoli". Nel suo percorso artistico, Volpini ha lavorato, ha assimilato, ha purificato ( in senso chimico o alchemico, che per lui è la stessa cosa) e poi ha incominciato ad eliminare, concependo che non bisogna trattenere.
Possiamo riassumere con una sua frase cosa sta accadendo nella nostra società: "Dal mito del lavoro siamo passati al mito del tempo libero. Il nostro fare è sempre lo stesso, attentiamo costantemente al nostro unico bene, IL TEMPO… Dovremmo passare al mito del VIVERE".

C. Lan Destino
U.S.A Ufficio Stampa Archivio
Via Donizetti 18/A Bergamo
Tel 035212310 mail: uff.stampa@archivio.it